

Pordenone - S'inventa un lavoro nuovo di zecca...e vince il Premio Voglia d'impresa 2015

02 febbraio 2016

Anita Bearzi, 42 anni, Ã una mamma, professionista del mondo dellâ€™infanzia. Trovatasi nella condizione di dover effettuare una scelta importante per costruire una opportunitÃ di lavoro nuova di zecca, ha provato a immaginare come trasformare in meglio la sua vitaâ€¦. CosÃ Ã nata lâ€™idea di TitaBÃ, negozio laboratorio delle cose fatte a mano, soprattutto con materiali di recupero, che ospita in conto vendita le produzioni di privati, hobbisti, artigiani e artisti che nel territorio realizzano oggetti unici.

A lei Ã andata la terza edizione del premio Voglia dâ€™impresa, riconoscimento assegnato con lo scopo di valorizzare imprese femminili iscritte al registro camerale che si distinguano sulla base della rispondenza ai requisiti comunicati per ogni singola edizione. Per il 2015 Camera di Commercio e Comitato per lo sviluppo dellâ€™imprenditoria femminile avevano optato per lâ€™avvenuta adozione in azienda, tra lâ€™altro, di misure di sostenibilitÃ ambientale, razionalizzazione e ottimizzazione dei processi, risparmio e riduzione degli sprechi. Di qui la scelta su TitaBÃ, negozio/laboratorio delle cose fatte a mano, soprattutto con materiali di recupero.

Ã«TitaBÃ â€“ spiega Anita - organizza anche laboratori che permettono ai bambini di realizzare i propri progetti creativi rispettando tutto ciÃ² che Ã fatto dallâ€™uomo e quanto troviamo in natura e propone, anche, linee di prodotto dedicate ai temi ambientali, oggetti curiosi, materiali educativi.

La forza di questo progetto sta nel costruire una rete fra le persone, artigiani, artisti ed hobbisti in un momento di crisi come questa, nel commercio come in ambito sociale: solo, lâ€™unione delle forze puÃ fare la differenza. Vi Ã una forte spinta nelle persone a ricercare creativitÃ , qualitÃ ed innovazione, tutto ciÃ² che permette di esprimere se stessi in modo originale. Le creazioni fatte a mano sono lâ€™espressione di tutto questoÃ».

Per la Presidente del Comitato, Cecile Vandenheede, Ã«Il premio, inserito nelle attivitÃ proposte ed approvate dal precedente CIF, Ã stato portato a termine rispettando le tematiche definite ed orientate verso la sostenibilitÃ ambientale, come promosso anche da Expo 2015 fra i temi sviluppati. Particolare rilievo va attribuito allâ€™impresa premiata per la creativitÃ volta non solo a dare nuova vita a materiali di recupero ma anche ad educare al riusoÃ evidenziando un risvolto formativo e sociale del lavoro svolto. Va sottolineato soprattutto il coraggio di rimettersi in gioco, di aprirsi a nuove opportunitÃ e di fare impresaÃ in questo momento di crisi comunque non facile per lâ€™imprenditoria femminileÃ».

Bearzi ha frequentato il corso di ImprenderÃ di 40 ore, Ã«utile - dice - per chiarirmi le idee su cosa volessi fare e soprattutto se volevo andare avanti e fare un passo piÃ grande. Le consulenze sono state la chiave di volta che mi ha permesso, grazie a persone competenti e molto professionali, di analizzare la fattibilitÃ del progetto e soprattutto di colmare le competenze che non avevo ancora acquisito. Anche il corso di 200 ore di Web Marketing, sempre organizzato da Ial, Ã stato fondamentale per chiudere il cerchio. Ho deciso di destinare parte del premio di 4 mila euro alla mia formazione: da un lato su aspetti che favoriscano lâ€™essere imprenditrice, dallâ€™altro lato vorrei partecipare a corsi che mi permettano di qualificare maggiormente il mio lavoro manuale e avviare cosÃ la produzione di creazioni fatte aÃ mano a marchio TitaBÃ. Altra parte del premio sarÃ destinata allâ€™avvio della parte di commercio al dettaglio che avevo lasciato in sospeso, arricchirÃ cosÃ lâ€™offerta merceologica per i miei clienti con articoli dedicati ai temi ecologici ed ambientali a cui tengo moltoÃ».

Ã

Fonte: Camera di commercio di Pordenone